

* * *

VERBALE N. 05/2018 DEL 19/04/2018

Il Collegio dei Revisori dei Conti si è riunito alle ore 10,00 del 19 aprile 2018 per concludere l'esame del bilancio di esercizio relativo al 2017.

1) - **Premessa:** Nella redazione del bilancio di esercizio 2017 la CCIAA di Cremona ha seguito il disposto del DPR 254/05 inerente il "Regolamento concernente la disciplina delle Camere di Commercio" nonché i "principi contabili" predisposti dal gruppo di lavoro previsto dall'art 74 del DPR 254/05 ed emanati con circolare 8 febbraio 2009 n. 3622/C del Ministero dello Sviluppo Economico. Il bilancio di esercizio, ai sensi del succitato

regolamento, è composto da Conto economico (art. 21 del Regolamento); Stato patrimoniale (art. 22 del Regolamento); Nota integrativa (art. 23 del Regolamento); Relazione sul risultato (art. 24 del Regolamento).

Ai sensi del recente D.M. 27.3.2013 e della circolare MISE n.50114 del 9 aprile 2015 i contenuti prescritti dall'art. 24 del DPR 2 novembre 2005 n. 254, dall'art 7 e dall'art. 5, comma 2, del Decreto MEF 27 marzo 2013, confluiscono in un unico documento denominato "Relazione sulla gestione e sui risultati" articolato in tre sezioni.

Ai sensi della legge 196/2009, della legge 133/2008 e del decreto MEF 23.12.2009, costituiscono, inoltre, allegati al Bilancio di esercizio i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati Siope e la relativa situazione delle disponibilità liquide.

Ai sensi del Decreto dell'Economia e delle finanze del 27.3.2013, della circolare MEF RGS n. 13 del 24.3.2015 e della circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n.50114 del 9 aprile 2015 costituiscono ulteriori allegati il Conto consuntivo in termini di cassa, il Rendiconto finanziario e il Conto economico riclassificato.

Ai sensi dell'art. 41 del d.l. 66/2014 costituisce ulteriore allegato il Prospetto di attestazione dei tempi di pagamento, come ricordato anche dalla circolare MEF RGS n. 27 del 24.11.2014.

Il Collegio è chiamato a redigere la presente relazione ai sensi dell'art. 30, 3° comma, del Regolamento.

2) – Stato patrimoniale: È stato redatto conformemente a quanto previsto dall'art 22 del DPR 254/05 e in conformità all'allegato D.

Al 31.12.2017 presenta le seguenti risultanze:

<u>Attivo</u>	<u>Valori al 31.12.17</u>
A) IMMOBILIZZAZIONI	
a) Immateriali	
Software	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	0,00
b) Materiali	
Immobili	5.179.412,42
Impianti	4.855,60
Attrezzature non informatiche	58.894,66
Attrezzature informatiche	19.137,38
Arredi e mobili	283.732,43
Automezzi	0,00
Biblioteca	0,00
Totale immobilizzazioni materiali	5.546.032,49
c) Finanziarie	
Partecipazioni e quote	3.850.181,60
Altri investimenti mobiliari	1.200.000,00
Prestiti ed anticipazioni attive	201.202,55
Totale immobilizzazioni finanziarie	5.251.384,15
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	10.797.416,64
B) ATTIVO CIRCOLANTE	
d) Rimanenze	
Rimanenze di magazzino	44.064,70
Totale rimanenze	44.064,70
e) Crediti di funzionamento	

Crediti da diritto annuale	365.614,88
Crediti v/organismi nazionali e comunitari	0,00
Crediti v/organismi sistema camerale	23.464,43
Crediti v/clienti	191.640,17
Crediti per servizi c/terzi	1.225,99
Crediti diversi	167.580,29
Erario c/iva	1.100,86
Totale crediti di funzionamento	750.626,62
f) Disponibilità liquide	
Banca c/c	9.541.379,66
Banca c/incassi da regolarizzare	4.239,99
Depositi postali	6.928,88
Totale disponibilità liquide	9.552.548,53
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	10.347.239,85
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	
Ratei attivi	0,00
Risconti attivi	27.996,29
Totale ratei e risconti attivi	27.996,29
TOTALE ATTIVO	21.172.652,78
<u>Passivo</u>	<u>Valori al 31.12.17</u>
A) PATRIMONIO NETTO	
Patrimonio netto esercizi precedenti	10.777.728,95
Avanzo economico dell'esercizio	140.975,69
Riserve da partecipazioni	1.607.393,61
Totale patrimonio netto	12.526.098,25

B) DEBITI DI FINANZIAMENTO	
Mutui passivi	171.391,24
Totale debiti di finanziamento	171.391,24
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	
Fondo trattamento fine rapporto	2.344.949,85
Totale fondo trattamento fine rapporto	2.344.949,85
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO	
Debiti v/fornitori	679.543,64
Debiti v/società e organismi del sistema	140.378,89
Debiti v/organismi nazionali e comunitari	195.944,38
Debiti tributari e previdenziali	129.553,56
Debiti v/dipendenti	825.551,29
Debiti v/organi statutari	5.000,00
Debiti diversi	2.811.072,26
Debiti per servizi c/terzi	50.345,56
Totale debiti di funzionamento	4.837.389,58
E) FONDI PER RISCHI ED ONERI	
Fondo imposte	21.691,19
Altri fondi	842.952,97
Totale fondi per rischi ed oneri	864.644,16
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI	
Ratei passivi	71.634,93
Risconti passivi	356.544,77
Totale ratei e risconti passivi	428.179,70
TOTALE PASSIVO	8.646.554,53

TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO **21.172.652,78**

Conti d'ordine 352.883,00

3) – Conto economico

Il conto economico, al 31.12.2017, presenta le seguenti risultanze:

A) <u>PROVENTI CORRENTI</u>	<u>Valori al 31.12.17</u>
1) Diritto annuale	3.258.425,54
2) Diritti di segreteria	1.172.997,24
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	736.352,85
4) Proventi da gestione di beni e servizi	258.181,48
5) Variazione delle rimanenze	3.229,14
Totale proventi correnti (A)	5.429.186,25
B) <u>ONERI CORRENTI</u>	
6) Personale	2.057.389,54
a) Competenze al personale	1.507.773,25
b) Oneri sociali	349.138,90
c) Accantonamenti T.F.R.	184.959,43
d) Altri costi	15.517,96
7) Funzionamento	1.351.574,05
a) Prestazione servizi	658.533,49
b) Godimento di beni di terzi	0,00
c) Oneri diversi di gestione	395.551,46
d) Quote associative	257.231,10
e) Organi istituzionali	40.258,00
8) Interventi economici	1.513.746,03
9) Ammortamenti e accantonamenti	862.598,01

a) Immobilizzazioni immateriali	0,00
b) Immobilizzazioni materiali	80.509,74
c) Svalutazione crediti	782.088,27
d) Fondi rischi e oneri	0,00
Totale oneri correnti (B)	5.785.307,63
Risultato della gestione corrente (A-B)	- 356.121,38
C) <u>GESTIONE FINANZIARIA</u>	
10) Proventi finanziari	12.490,71
11) Oneri finanziari	6.000,00
Risultato della gestione finanziaria	6.490,71
D) <u>GESTIONE STRAORDINARIA</u>	
11) Proventi straordinari	519.798,91
13) Oneri straordinari	28.985,49
Risultato della gestione straordinaria	490.813,42
E) <u>RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA</u>	
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale	0,00
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	207,06
Differenza rettifiche valore att. Finanz.	207,06
Avanzo economico d'esercizio	140.975,69

4) – ANALISI AL BILANCIO D'ESERCIZIO

4.1. – Stato patrimoniale: È stato redatto secondo quanto prescritto nell'allegato “D” al regolamento.

4.1.1. – Le attività sono state iscritte al netto dei fondi rettificativi.

La nota integrativa indica i criteri di valutazione.

Nelle immobilizzazioni immateriali non risulta iscritto alcun valore mentre

in quelle materiali la consistenza risulta essere di € 5.546.032,49.

La nota integrativa specifica per ciascuna voce il costo iniziale, le variazioni e l'ammontare al termine dell'esercizio 2017, come peraltro prevede l'art. 23 del regolamento. Si da atto che con delibera della Giunta n. 35 del 09/04/2018 risulta effettuata la ricognizione contabile dei beni mobili ed immobili camerati come rilevati dall'inventario riconciliato con i dati emergenti dalla contabilità.

L'ammortamento dei cespiti patrimoniali è stato elaborato sulla base del principio contabile n. 16 elaborato in agosto 2014 dall'Organismo italiano di contabilità, a seguito della nota n. 212337 del 1 dicembre 2014 del Ministero dello Sviluppo Economico che ne estende l'applicazione alle Camere di Commercio. In base a tale principio "il processo di ammortamento va interrotto nel momento in cui il valore residuo risulti almeno pari al valore contabile del cespite".

Le immobilizzazioni finanziarie risultano essere complessivamente di € 5.251.384,15 così suddivise:

- per partecipazioni e quote per € 3.850.181,60;
- per altri investimenti mobiliari per € 1.200.000,00 costituite dalla sottoscrizione degli "strumenti ibridi" emessi da "Cremona Fiere spa";
- prestiti e anticipazioni al personale per € 201.202,55 relativi a quota capitale e quota interessi maturata su prestiti concessi al personale, garantiti da indennità di anzianità.

Nel 2017, a seguito della pubblicazione del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, in attuazione dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124) e del

successivo D. Lgs. 100/2017 che ha introdotto alcune correzioni e integrazioni e ha prorogato al 30 settembre 2017 il termine per la revisione straordinaria delle partecipazioni di tutte le partecipazioni possedute, si è proceduto con deliberazione n. 75 del 20 settembre 2017 alla approvazione del piano di razionalizzazione delle società partecipate.

Il Piano di razionalizzazione è stato inviato alla competente sezione regionale della Corte dei Conti, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, al Ministero dello Sviluppo Economico e pubblicato sul sito Camerale nella sezione "Amministrazione trasparente".

In dicembre 2017 è stata acquisita, da parte di 21 Fiber spa, la proposta di acquisto della partecipazione in Infracom Italia Spa che è stata accettata previo tentativo di vendita mediante asta pubblica.

Si prende atto, come analiticamente menzionato in nota integrativa, che le differenze fra i valori di carico ed i valori delle frazioni di P.N. delle partecipazioni, determinano una plusvalenza di € 3.942.725,09 che non è stata rilevata in bilancio ai sensi del dpr 254/05 e della circolare MISE n.3622/C 2009 precedentemente citata.

Le rimanenze risultano essere di € 44.064,70.

La distinzione dei crediti è in sintonia con l'art. 23 del regolamento. È stata eseguita la distinzione tra i crediti che si prevede vengano riscossi entro i 12 mesi e quelli di cui si prevede la riscossione oltre i 12 mesi.

Le disponibilità liquide risultano essere di € 9.552.548,53 così suddivise:

Banca c/c	€ 9.541.379,66
Banca c/incassi da regolarizzare	€ 4.239,99
Depositi postali	€ 6.928,88

La situazione contabile concorda con le certificazioni agli atti.

Si rileva inoltre che risultano resi i conti giudiziali previsti dall'art. 37 del D.P.R. 254/2005 dell'Istituto cassiere e del cassiere camerale.

I risconti attivi sono analiticamente indicati nella nota integrativa per € 27.996,29.

4.1.2. – Passività: Il patrimonio netto risulta essere di € 12.526.098,25 con un incremento rispetto all'esercizio 2016 di € 140.975,69 corrispondente all'avanzo economico d'esercizio ed un incremento di € 1.039,29 della riserva da partecipazione conseguente alla rivalutazione della partecipazione in Rei srl, valutata a patrimonio netto ai sensi dell'art.26, 7 comma, del DPR 254 del 2005.

Tra i debiti di finanziamento vi sono i due mutui accesi:

- con la Cassa Depositi e Prestiti nel 2003 per il finanziamento dei lavori per l'adeguamento della Sala Auditorium (valore residuo al 31/12/2017 € 99.126,66 – scadenza 31/12/2023);
- con la Banca Agricola Mantovana nel 2007 per il finanziamento dei lavori per l'impianto di refrigerazione (valore residuo al 31/12/2017 € 72.264,58 – scadenza 31/12/2021).

L'importo del Tfr al 31.12.17 di € 2.344.949,85 è inferiore a quello dell'esercizio 2016. Il decremento del 2017 pari ad € 95.111,13 deriva dal saldo tra la quota di accantonamento per l'esercizio 2017 pari ad € 146.524,00 e la riduzione complessiva pari ad € 241.635,13 dovuta alla contabilizzazione in debiti v/dipendenti cessati delle relative quote di competenza per € 235.117,18, alla quota di € 6.023,68 riversata ad altri enti. E' stata inoltre versata l'imposta sostitutiva per i dipendenti assunti

dall'1/1/2001 pari ad € 494,27.

I debiti di funzionamento risultano essere di € 4.837.389,58.

Tra i fondi per rischi ed oneri vi sono:

- il fondo imposte pari ad € 21.691,19;
- il fondo tfr per posizioni organizzative per € 395.635,93;
- il fondo rischi metrici, costituito nel 2007, per € 16.290,64;
- il fondo relativo all'operazione "Confiducia" finalizzato a garantire operazioni di credito poste in essere da aziende cremonesi in relazione all'attuale crisi economica per € 233.550,30. Dai dati in possesso risulta che il massimo rischio ancora in essere è pari a € 249.592,00 di cui € 248.255,00 sono evidenziati da Confidisystema come pratiche deteriorate, In ragione di ciò il fondo rischi iscritto in bilancio e la quota di € 148.300,00 resa disponibile da Unioncamere Lombardia risultano congrui;
- il fondo rischi per controversie, costituito nell'esercizio 2009, per € 50.000,00;
- il fondo rischi ed oneri di € 5.239,62 per indennità da erogare al vice presidente per gli anni 2012/2013;
- il fondo oneri attività istituzionali è stato costituito nell'esercizio 2012 per assegnazioni in corso di definizione e che negli anni precedenti erano iscritti alla voce "Debiti" e di cui non sussiste la certezza dell'obbligazione di pagamento; tale fondo nel 2017 è stato utilizzato per € 18.656,36 e non incrementato, quindi il saldo risulta essere pari ad € 115.582,35;
- il fondo svalutazione partecipate ex legge n. 147 del 27/12/2013 costituito così come specificato nella circolare del Mise n. 23778 datata 20/02/2015, per cui è stato accantonato in bilancio un importo pari ad € 211,18;

- il fondo per DPCM 27/02/2017 creato nel 2017 relativo a rinnovi contrattuali pari ad € 26.442,95.

I ratei ed i risconti passivi di € 428.179,70 sono analiticamente indicati nella nota integrativa.

4.2. – Conto Economico

I proventi correnti risultano essere di € 5.429.186,25. La voce preminente è sempre quella del diritto annuale (€ 3.258.425,54), seguita dai diritti di segreteria (€ 1.172.997,24), da contributi e trasferimenti (€ 736.352,85) e dai proventi da gestione di beni e servizi (€ 258.181,48).

Per quanto riguarda la contabilizzazione del diritto annuo si è fatto riferimento alle indicazioni della succitata circolare n. 3622/C:

- al fine di rendere omogenei i bilanci di tutto il sistema camerale il diritto annuale dal 2008 al 2016 è stato determinato sull'importo delle somme incassate a competenza nei rispettivi anni maggiorato di un ammontare calcolato da Infocamere in base ai criteri indicati dalla succitata circolare. L'importo tiene conto delle sanzioni, calcolate applicando la percentuale del 30% e degli interessi di competenza dell'esercizio.
- In ossequio al principio della prudenza e nel rispetto del principio di competenza economica è stato previsto uno specifico fondo svalutazione crediti calcolato tenendo conto della percentuale media di riscossione delle ultime due annualità del diritto per le quali si è provveduto all'emissione dei ruoli esattoriali. Questa percentuale è stata incrementata in quanto l'importo calcolato da Infocamere non tiene conto delle ditte fallite, della possibilità di applicare la continuazione per definire l'importo della sanzione, delle ditte per le quali sono in corso le

procedure di cancellazione. Si può quindi affermare che tale importo non costituisce il credito effettivo ma rappresenta un mero algoritmo di calcolo per la definizione di un importo che permette di assolvere a quanto previsto dai “principi contabili”.

Nel 2017 è stata effettuata la stessa contabilizzazione, prevedendo un fondo svalutazione crediti calcolato applicando una percentuale di circa l’81% sul credito presunto per diritto annuo 2017 (dato fornito da elaborazione Infocamere), quindi si è rilevato:

- Provento diritto annuo 2017: € 3.258.425,54
- Fondo svalutazione crediti diritto annuo 2017: € 706.020,00;
- Provento diritto al netto del fondo: € **2.552.405,54**;
- Maggiori proventi per il 2017 derivanti dall’applicazione della circolare n. 3622/C 2009 : € **171.078,78**
- Con riferimento agli anni dal 2009 al 2017 va evidenziato che, in ossequio ai principi contabili applicati con la suddetta circolare, Infocamere ha fornito le indicazioni per la rettifica dei crediti relativi, dettagliati nella tabella in nota integrativa.

Gli oneri correnti risultano essere di € 5.785.307,63 così specificati:

- il costo del personale risulta essere, in totale, di € 2.057.389,54; valore inferiore rispetto al costo del precedente esercizio;
- le spese di funzionamento risultano essere di € 1.351.574,05 e registrano un decremento del 5,64% pur in presenza di versamenti all’Erario conseguenti all’applicazione della spending review pari all’esercizio precedente;
- gli interventi economici sono stati complessivamente di € 1.513.746,03 e

hanno registrato un decremento del 27,20% rispetto al 2016 dovuto principalmente alla riduzione dell'organizzazione di fiere all'estero e al rinvio all'esercizio successivo di una parte di costi relativi al progetto PID. L'attività promozionale per fini istituzionali può definirsi corrispondente allo svolgimento dei fini istituzionali dell'Ente.

Il contributo riconosciuto all'Azienda Speciale Servimpresa stanziato per € 150.000,00 risulta quasi totalmente utilizzato (per € 149.456,88), valore che mantiene in equilibrio la gestione economico finanziaria dell'Azienda. Pertanto la Camera di Cremona non è chiamata a fornire altre risorse finanziarie a detta Azienda.

Nell'esercizio la Camera di Cremona ha realizzato azioni di promozione dell'economia provinciale anche ponendo in essere accordi con Regione Lombardia e Provincia di Cremona volti all'utilizzo sinergico delle risorse;

- gli ammortamenti e gli accantonamenti sono stati di € 782.088,27 con un incremento di € 19.913,75.

Il risultato della gestione corrente è negativo e pari ad € 356.121,38.

Considerati, altresì:

- gli interessi attivi per € 2.755,20 contro € 3.035,74 del 2016,
- i proventi mobiliari per € 9.735,51 contro € 16.166,88 del 2016,
- gli interessi passivi su mutui per € 6.000,00 contro € 5.596,57 del 2016,
- le sopravvenienze attive per € 519.798,91 contro € 552.998,36 del 2016,
- gli oneri straordinari per € 28.985,49 contro € 62.969,71 del 2016,
- le rettifiche di valori dell'attivo dovute a svalutazione delle partecipazioni/quote per € 207,06,

l'avanzo economico complessivo, per l'esercizio 2017, della Camera di Commercio di Cremona risulta essere di € 140.975,69 generato da un risultato della gestione corrente negativo per € 356.121,38 e rettificato dal risultato positivo della gestione finanziaria e della gestione straordinaria.

5) – Conclusioni

A conclusione della presente relazione, i Revisori dei Conti attestano:

- che la contabilità appare regolarmente tenuta ed aggiornata;
- che l'attività amministrativa dell'Ente si è svolta nel 2017 regolarmente;
- che le risultanze esaminate rispecchiano in sintesi l'andamento della gestione svolta;
- l'esistenza di idonea documentazione probatoria;
- la regolare tenuta, in ordine cronologico, di registri, partitari, carteggio d'ufficio ed atti amministrativi vari;
- l'avvenuto versamento delle quote di competenza per contributi erariali, previdenziali ed assistenziali, oltre agli altri tributi di legge;
- la corrispondenza dei dati di sintesi del conto consuntivo con quelli analitici desunti dalla contabilità tenuta nel corso d'esercizio;
- la riconciliazione dei conti correnti bancario e postali al 31/12/2017 e la regolarità dei rendiconti dei cassieri;
- la verifica della situazione titoli e valori depositati presso l'Istituto Cassiere;
- la regolare presentazione delle dichiarazioni fiscali (UNICO 2017, MOD. 770/2017);
- il rispetto dei vincoli derivanti dalle leggi finanziarie e dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e di contenimento

della spesa pubblica, in particolare quelle previste dal D.L. 78/2010, convertito dalla legge 122/2010 e dal D.L.112/2008 convertito dalla legge 133/2008;

- che la Giunta ha deliberato l’approvazione del bilancio dell’Azienda Speciale Servimpresa e che il contributo della CCIAA è inferiore a quanto stanziato nel bilancio preventivo 2017;
- è stata predisposta, ai sensi dell’art. 24 del DPR 245/2005, la relazione sui risultati dell’esercizio 2017;
- che sono stati predisposti gli allegati previsti dalla circolare 9 aprile 2015 del Ministero dello Sviluppo Economico succitati,

Il Collegio, considerato che:

- è stata accertata la corrispondenza dei dati di bilancio con le scritture contabili,
- è stata verificata la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione;
- è stata verificata l’esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;
- è stata verificata la corretta applicazione delle norme di amministrazione e contabili e di quelle fiscali;
- le attività e le passività sono state correttamente esposte in bilancio;
- le valutazioni di bilancio sono da ritenersi attendibili;
- la nota integrativa è stata redatta in base a quanto previsto dall’art. 23 del Dpr 254/05;

esprime parere favorevole

all’approvazione del bilancio di esercizio 2017 della Camera di Cremona,

con relativa relazione al Consiglio, così come richiesto dall'art. 17, comma 6, della Legge 29 dicembre 1993, n. 580 modificato dall'art. 18 D.L. 23/2010, e che di seguito si trascrive:

* * *

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Consiglio sul bilancio chiuso al 31/12/2017

Signori Consiglieri,

la presente relazione è redatta per riferirVi in qualità di organo di controllo e di revisori incaricati del controllo contabile in ottemperanza degli artt. 30 del DPR 254/2005, 20 del D.Lgs. 123/2011, 8 del Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013 e 2429 del codice civile.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, in adempimento al disposto dall'art. 30 del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, DPR 254/2005, ha preso in esame il bilancio di esercizio corredato della Relazione sulla gestione e sui risultati e degli altri allegati trasmesso dalla Giunta per l'adozione del medesimo da parte del Consiglio.

Parte prima: Relazione al bilancio – esame

1. Abbiamo provveduto all'esame del bilancio d'esercizio della Camera di Commercio di Cremona al 31 dicembre 2017 in ossequio a quanto previsto dall'art. 20 del decreto legislativo n. 123/2011.
2. Il bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e dalla "relazione sulla gestione e sui risultati", che integra il rapporto sui risultati (previsto dal c. 3 dell'art. 5 del Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013) e la relazione sui risultati

(prevista dall'art. 24 del DPR 254/2005) nella relazione sulla gestione (prevista dall'art. 7 del citato decreto ministeriale) nella modalità indicata dal Ministero dello sviluppo economico con la circolare n. 50114 del 9 aprile 2015, è accompagnato dai documenti previsti dal Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, cioè dal rendiconto finanziario (c. 2 dell'art. 5 del decreto), dal conto economico riclassificato (redatto secondo lo schema allegato 1 del decreto) dal conto consuntivo in termini di cassa e dai prospetti SIOPE (c. 3 dell'art. 5 del decreto).

3. Il bilancio può essere riassunto nei seguenti dati, comparati con l'esercizio precedente:

Stato patrimoniale	al 31/12/2016	al 31/12/2017	variazione
Attivo	€ 21.068.031,60	€ 21.172.652,78	€ 104.621,18
Immobilizzazioni immateriali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Immobilizzazioni materiali	€ 5.562.793,20	€ 5.546.032,49	- € 16.760,71
Immobilizzazioni finanziarie	€ 5.263.847,68	€ 5.251.384,15	- € 12.463,53
Attivo circolante	€ 10.213.323,56	€ 10.347.239,85	€ 133.916,29
<i>di cui: - Disponibilità liquide</i>	€ 9.455.924,66	€ 9.552.248,53	€ 96.323,87
Ratei e risconti attivi	€ 28.067,16	€ 27.996,29	- € 70,87
Passivo	€ 21.068.031,60	€ 21.172.652,78	€ 104.621,18
Patrimonio netto	€ 12.384.083,27	€ 12.526.098,25	€ 142.014,98
Fondi per rischi e oneri	€ 830.334,64	€ 864.644,16	- € 34.309,52
Trattamento di fine rapporto	€ 2.440.060,98	€ 2.344.949,85	-€ 95.111,13
Debiti di finanziamento	€ 203.579,92	€ 171.391,24	-€ 32.188,68
Debiti di funzionamento	€ 4.939.278,40	€ 4.837.389,58	€ 101.888,82
Ratei e risconti passivi	€ 270.694,39	€ 428.179,70	- € 157.485,31
Conti d'ordine	€ 425.133,00	€ 352.883,00	- € 72.250,00
Conto economico	anno 2016	anno 2017	variazione
Proventi correnti (A)	€ 6.042.766,31	€ 5.429.186,25	- € 613.580,06
Oneri correnti (B)	€ 6.462.206,18	€ 5.785.307,63	- € 676.898,55
<i>di cui:</i>			
- Personale	€ 2.113.056,84	€ 2.057.389,54	- € 55.667,30

- <i>Funzionamento</i>	€ 1.432.405,67	€ 1.351.574,05	- € 80.831,62
- <i>Interventi economici</i>	€ 2.079.385,20	€ 1.513.746,03	- € 565.639,17
- <i>Ammortamenti e accantonamenti</i>	€ 837.358,47	€ 862.598,01	+ € 25.239,54
Differenza (A – B)	-€ 419.439,87	-€ 356.121,38	- € 63.318,49
Proventi e oneri finanziari	+€ 13.633,05	+€ 6.490,71	- € 7.142,34
Proventi e oneri straordinari	+€ 490.028,65	+€ 490.813,42	+ € 784,77
Rettifiche dell'attivo patrimoniale	- € 1.436,19	- € 207,06	- € 1.229,13
Disavanzo/Avanzo d'esercizio	+€ 82.785,64	+€ 140.975,69	+ € 58.190,05

Rendiconto finanziario	anno 2016	anno 2017	variazione
Flussi finanz. gestione reddituale (A)	+ € 325.322,52	€ 185.850,27	- € 139.472,25
<i>di cui:</i>			
1. <i>Utile ante imposte, interessi, dividendi, plusvalenze, minusvalenze</i>	€ 200.344,80	€ 254.633,96	€ 54.289,16
2. <i>Rettifiche non monetarie del CCN</i>	€ 10.205,95	€ 280.211,00	€ 270.005,05
3. <i>Variazioni del CCN</i>	€ 355.650,09	- € 216.742,24	- € 572.392,33
4. <i>Altre rettifiche</i>	- € 240.878,32	- € 132.252,45	€ 108.625,87
Flussi finanz. attività investimento (B)	€ 32.587,59	- € 53.884,99	- € 86.472,58
Flussi finanz. attività finanziamento (C)	- € 31.531,66	- € 32.188,68	- € 657,02
Incremento/Decremento delle disponibilità liquide (A+B+C)	€ 326.378,45	€ 99.776,60	- € 226.601,85
Disponibilità liquide al 1° gennaio	€ 9.119.464,60	€ 9.445.843,05	€ 326.378,45
Disponibilità liquide al 31 dicembre	€ 9.445.843,05	€ 9.545.619,65	€ 99.776,60

Conto economico riclassificato	anno 2016	anno 2017	variazione
A) Valore della produzione	€ 6.042.766,31	€ 5.429.186,25	- € 613.580,06
B) Costi della produzione	€ 6.462.206,18	€ 5.785.307,63	- € 676.898,55
Differenza tra valore e costi della produzione (A – B)	- € 419.439,87	- € 356.121,38	- € 63.318,49
C) Proventi e oneri finanziari	€ 13.633,05	€ 6.490,71	- € 7.142,34
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	- € 1.436,19	- € 207,06	- € 1.229,13
E) Proventi ed oneri straordinari	€ 490.028,65	€ 490.813,42	€ 784,77
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	zero	zero	-
Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio	+€ 82.785,64	+€ 140.975,69	+ € 58.190,05

Consuntivo in termini di cassa	anno 2017
Totale Entrate correnti, contributi e trasferimenti in c/capitale e operazioni finanziarie	€ 6.001.491,59
Totale Uscite correnti, contributi e trasferimenti per investimenti e operazioni finanziarie	- € 5.897.865,53
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	€ 185.850,27
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- € 53.884,99
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	- € 32.188,68
Incremento/Decremento delle disponibilità liquide (A+B+C)	€ 99.776,60

* nel rendiconto finanziario tra le disponibilità liquide non sono ricompresi gli importi dei conti correnti postali.

Prospetti SIOPE	anno 2017
Fondo di cassa all'inizio dell'anno	€ 9.437.753,60
Incassi per codici gestionali	€ 6.001.491,59
Pagamenti per codici gestionali	- € 5.897.865,53
Fondo di cassa alla fine del periodo	€ 9.541.379,66

Tra le disponibilità liquide sono ricompresi € 4.239,99 per incassi da regolarizzare relativi a riscossioni avvenute a fine dicembre 2017 contabilizzate dal cassiere ma non ancora dalla Banca d'Italia.

4. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete all'Organo Amministrativo della Camera. È nostra la responsabilità di esprimere il parere in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio da parte del Consiglio Camerale.

5. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi contabili. In conformità ai predetti principi, l'esame sul bilancio è stato svolto al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'ente e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro parere di competenza.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 aprile 2017.

6. A nostro parere, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la Situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Camera di Commercio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

7. La “Relazione sulla gestione e sui risultati” della Giunta in un unico documento redatto secondo le istruzioni fornite dal Ministero dello sviluppo economico con la circolare n. 50114 del 9 aprile 2015: i) illustra l'andamento della gestione secondo le previsioni dell'art. 24 del DPR 254/2005, individuando i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal Consiglio con la relazione previsionale e programmatica; ii) evidenzia la finalità della spesa secondo le previsioni dell'art. 7 del Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, secondo un'articolazione per missioni e programmi; iii) contiene il rapporto dei risultati previsto dal c. 3 dell'art. 5 del Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, con i valori contenuti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA) integrati con i valori a consuntivo evidenziando le risorse utilizzate per la realizzazione di ciascun obiettivo.

Alla relazione sulla gestione è allegato il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti, relativamente alle funzioni istituzionali, indicati nel preventivo come prescrive all'art. 24, secondo comma, del DPR 254/2005. Il Collegio ha esaminato tale schema ed ha richiesto agli Amministratori le motivazioni che hanno dato luogo a differenze. In merito agli scostamenti non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

8. Al bilancio sono allegati: i) il rendiconto finanziario, predisposto secondo quanto stabilito dal principio contabile OIC n. 10 con il “Flusso della gestione reddituale” determinato con il metodo indiretto nello schema di cui all'allegato 1 della circolare n. 50114 del 9 aprile 2015 del Ministero dello sviluppo economico, comparato con i valori riferiti all'esercizio 2016;

ii) il conto economico riclassificato (redatto secondo lo schema allegato 1 del Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013) e comparato con i valori riferiti all'esercizio 2016; iii) il conto consuntivo in termini di cassa, coerente con le risultanze del rendiconto finanziario, e i prospetti SIOPE (c. 3 dell'art. 5 del Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013) relativi all'anno 2017.

Si evidenzia che le "Disponibilità liquide" a inizio ed al termine dell'esercizio del Rendiconto finanziario comprendono esclusivamente il conto di Tesoreria (la voce Banca c/c delle Disponibilità liquide dell'Attivo dello Stato Patrimoniale) oltre al conto Banca c/incassi da regolarizzare per € 4.239,99 e che le risultanze dei prospetti SIOPE pagamenti e incassi per codici gestionali concordano con le scritture del Cassiere, tenuto conto di quanto illustrato nella "Relazione esplicativa degli scostamenti con le scritture contabili dell'Ente e del Cassiere". Sono presenti discrepanze nei dati Siope di modesto importo dovute a errata imputazione da parte dell'istituto cassiere, come risulta dalla Relazione esplicativa degli scostamenti con le scritture contabili dell'Ente e del Cassiere.

9. Dal 2014, al bilancio è allegato il prospetto previsto dall'art. 41 del D.L. 66/2014 attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D.Lgs. 33/2013.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto che è stato pubblicato sul sito internet dell'Ente. Il Collegio non evidenzia particolare criticità relativamente ai tempi di pagamento (media annua -17,98 giorni).

10. Al bilancio camerale risulta allegato anche il bilancio dell'Azienda Speciale Servimpresa, sottoposto all'approvazione del Consiglio Camerale prima del bilancio a cui fa riferimento la presente relazione.

Parte seconda: Relazione al bilancio – informativa

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 abbiamo vigilato sull'osservanza delle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie relativamente alla regolarità contabile e finanziaria della gestione della camera di commercio nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo assistito a tutte le adunanze della Giunta e del Consiglio, ottenendo le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche.

Abbiamo effettuato le verifiche periodiche anche ai sensi dell'art. 31 del DPR 254/2005.

Abbiamo vigilato sull'applicazione delle disposizioni di contenimento della spesa di cui al DL 78/2010 e del DL 95/2012 verificando il rispetto dei relativi limiti per le spese sostenute a consuntivo nel bilancio 2017.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'Ente, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. A tale riguardo si ha modo di osservare che l'organico camerale è in progressiva diminuzione per pensionamenti che non possono essere garantiti dal turn-over. Ciononostante la Camera ha dimostrato di raggiungere ugualmente gli obiettivi degli organi di governo e garantire la funzionalità degli uffici e dei servizi.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 33 del DPR 254/2005.

Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati da noi rilasciati i seguenti pareri:

- parere sulla quantificazione del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato per l'area della dirigenza per l'esercizio 2017, rilasciato il 05 aprile 2017;
- parere sulla quantificazione del fondo risorse decentrate destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività del personale del comparto per l'esercizio 2017, rilasciato il 05 aprile 2017;
- parere sull'assestamento del preventivo economico all'esercizio 2017, rilasciato in data 31 luglio 2017;
- parere sul bilancio di previsione per l'esercizio 2018 rilasciato il 21 dicembre 2017.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

La Camera ha ricevuto una visita di monitoraggio dei dati contabili e gestionali dal 21 al 31 gennaio 2013 da parte dell'Ispettorato Generale di Finanza della Ragioneria Generale dello Stato. Il Ministero ha concluso il proprio iter e rimesso alla Corte dei Conti per ogni eventuale valutazione

degli esiti della verifica.

In ragione di ciò il Collegio ritiene che i rilievi ispettivi non siano in grado, anche nell'interpretazione più sfavorevole alla Camera, di pregiudicare significativamente la situazione patrimoniale della Camera, la continuità della sua gestione e la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della stessa, ed in tal senso consideriamo il presente bilancio attendibile.

Conclusioni

Il Collegio, considerato che:

- è stata accertata la corrispondenza dei dati riportati nel bilancio d'esercizio con quelli analitici desunti dalla contabilità generale tenuta nel corso della gestione;
- è stato verificato che i dati contabili siano correttamente esposti in bilancio, è stata verificata l'esistenza delle attività e passività iscritte in bilancio nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione e l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;
- è stata verificata l'osservanza delle norme che presiedono la formazione e l'impostazione bilancio d'esercizio e che la nota integrativa è stata redatta in base a quanto previsto dall'art. 23 del DPR 254/2005 e contiene quanto stabilito dal medesimo articolo, dall'art. 26, sesto e settimo comma, e dall'art. 39, tredicesimo comma, del DPR 254/2005;
- è stata verificata la corretta applicazione delle norme di amministrazione e contabilità e di quelle fiscali;

- è stata verificata la correttezza delle attestazioni del prospetto allegato al bilancio ai sensi dall'art. 41 del D.L. 66/2014 concernente l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;

attesta che:

i) i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali formulati dall'OIC ed ai principi contabili generali previsti dall'art. 2, c. 2, allegato 1 del D.Lgs. 91/2011 e che al bilancio sono allegati il rendiconto finanziario e i documenti indicati dall'articolo 5 del Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013;

ii) la relazione sulla gestione e sui risultati evidenzia le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per missioni e programmi ai sensi dell'art. 7 del Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013;

iii) il conto consuntivo in termini di cassa è stato elaborato secondo la tassonomia prevista dall'art. 9 del Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013 e con la ripartizione della spesa per missioni e programmi, ed esso è coerente con le risultanze del rendiconto finanziario e con i prospetti di cui all'art. 5, c. 3, lett. c) del medesimo decreto ministeriale;

iv) il Conto Economico riclassificato è stato redatto secondo lo schema allegato 1 del Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013;

v) la corrispondenza del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 alle risultanze delle scritture contabili, esprimendo parere favorevole alla sua approvazione da parte del Consiglio Camerale.

La riunione si chiude alle ore 11,00 per permettere la partecipazione del Collegio al Consiglio Camerale.

Letto e sottoscritto

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Presidente: Dott.ssa Maria Di Iorio

Revisore: Dott. Andrea Bignami

Revisore: Dott.ssa Marina Amato

* * * *